

AUGURI IN MUSICA CON LA BEFANA DELL'AMMALATO

Anche quest'anno, come è ormai consuetudine e tradizione, abbiamo celebrato la Befana dell'Ammalato. Per chi non conosce i contenuti di questa ricorrenza diremo che dalla notte dei tempi il CMA S.Cecilia accompagna con la Piva la Befana per le vie di Angera raccogliendo generi alimentari da destinare ad enti benefici. In origine i destinatari erano appunto gli "ammalati" ma si sa, anche gli ammalati non sono più quelli di una volta e quindi oggi è meglio, proprio per non compromettere la loro guarigione, offrire queste donazioni a istituti per anziani, orfanotrofi, e

quant'altro.

Quest'anno sono stati raccolti 50 kg di generi alimentari che sono stati donati ai bambini disagiati dell'Istituto Mater Orphanorum di Comabbio.

Si sente spesso dire che l'Epifania è una festa sempre meno sentita. Ebbene ciò non sembra valere per Angera. Come "recita il vecchio adagio" *la Befana vien di notte* e proprio per questo già dalla vigilia dell'Epifania il CMA S. Cecilia, sostenuto dalla benevolenza di alcuni cittadini che offrono loro ospitalità, si incammina per le campagne della



periferia e ripropone le note della piva. In tutto 5 ore di cammino, di musica, di socialità e divertimento. Per augurare il buon anno, che in origine valeva soprattutto per le aziende agricole e quindi per la fertilità dei raccolti, ma oggi vale per tutta la città, per augurare un anno prospero e sereno.

Alla mattina seguente, come detto, si riprende con la stessa buona volontà.

Ben 8 befane hanno accompagnato il gruppo, rallegrando e distribuendo ai bimbi praline di cioccolato gentilmente offerto gratuitamente dalla ditta Lindt di Induno Olona.

Le note della piva sono per tutti: bimbi, adulti, anziani ma anche per gli ammalati. E dunque dal suggerimento, ormai di qualche anno fa, di un giovane componente del CMA S.Cecilia, anche gli ammalati dell'ospedale sentono ogni anno la piva. Conclude così la suonata un



ultimo appuntamento nel cortile dell'Ospedale per un augurio di pronta guarigione. È momento molto commovente, perché questa musica così unica riesce abbattere le barriere della malattia e arrivare, almeno per un attimo ed anche qui, al cuore della gente.

Raffaele Bianchi